



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno	5
4. Descrizione del progetto	6
5. Piano finanziario	8
6. Cronoprogramma	9

Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	B64H22000330006
Tipologia Ente	Comune
Denominazione Ente	Comune di Napoli
Codice ATS	15-202004142232265
ATS Associati	
Ente proponente	
Comuni aderenti	
Posta elettronica	Inclusione.sociale@comune.napoli.it
PEC	

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	
Qualifica	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	

Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni socio-sanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali. (max 3000 caratteri)

Il piano di progetto seguirà una metodologia partecipativa, attraverso una programmazione condivisa sviluppata seguendo le fasi di: previsione, pianificazione, controllo e coordinamento.

Ciascuna di queste fasi sarà caratterizzata dalla specificità di diversi aspetti quali: Oggetto, Metodologia, Scopo/Finalità e Risultato finale.

Il team di lavoro procederà con una gestione del servizio che prevede la chiara identificazione di ciascuna attività attuata, secondo l'obiettivo prioritario del miglioramento continuo, in termini di qualità del servizio fornito.

Il miglioramento continuo del servizio è assicurato dal monitoraggio/verifica continua della situazione in essere, dall'analisi delle risultanze, dalla pianificazione degli interventi, dall'attuazione delle azioni.

Al momento dell'avvio del progetto, il primo passo sarà compiuto mediante la realizzazione di tavoli di progettazione per la definizione di linee prioritarie comunali, e dove sarà presentata l'equipe multidisciplinare e individuati i responsabili delle singole attività.

La Struttura organizzativa sarà composta da:

n. 1 RUP:

Competenze: Adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità ed importo dell'intervento;

Funzioni: Vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento così come previsto dall'art. 31 e da altre specifiche disposizioni del Codice, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;

Fase: Intero ciclo del progetto (ex-ante-in itinere- ex post).

n.1 Coordinatore

Competenze: Esperienza nella gestione e nel coordinamento di progetti complessi;

Funzioni: Supervisione e coordinamento delle attività, interfaccia con il RUP, con il gruppo di lavoro, con gli esperti per la valutazione dei bisogni socio-sanitari;

Fase: Intero ciclo del progetto (ex-ante-in itinere- ex post)

Figure professionali funzionali alla valutazione dei bisogni sociosanitari

Competenze: Assistenti sociali con esperienza in servizi per le persone con disabilità;

Funzioni: Garantiscono l'individuazione e la presa in carico dei beneficiari attraverso l'accesso unitario alla rete della domiciliarità, residenzialità, semi-residenzialità e il sistema integrato dei servizi socio-sanitari;

Fase: Fase di attivazione/attuazione (ex ante- in itinere)

Figure professionali con formazione specifica in monitoraggio e controllo

Competenze: Esperienza in analisi qualitative e quantitative, capacità di trarre evidenze, analizzare i dati e suggerire raccomandazioni;

Funzioni: Raccolta metodica di dati relativi allo stato di avanzamento del progetto, misurazione degli scostamenti rispetto ai piani, revisione delle prestazioni future del progetto ed attivazione delle azioni di contenimento o di ri-pianificazione necessarie;

Fase: Fase attuazione (in itinere- ex post)

Figure professionali con formazione specifica in rendicontazione

Competenze: Esperienza in contabili-amministrative specifiche e nella gestione e rendicontazione di un progetto finanziato;

Funzioni: Tenuta della contabilità e della documentazione fiscale, del rispetto del budget, dei pagamenti, dei contratti, della tenuta della documentazione, raccordo con ufficio contabilità dell'ATS, gestione dei report periodici di monitoraggio finanziario e rendiconto e del rendiconto finale delle spese;

Fase: Intero ciclo del progetto (ex-ante-in itinere- ex post)

Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.

Max 1500 caratteri

Quante sono le persone disabili in Italia? Secondo l'Istat le persone con disabilità corrispondono al 6/7% della popolazione italiana. Le poche indagini quantitative disponibili, che purtroppo non bastano per fotografare la situazione italiana, fanno emergere che circa il 2,2 - 2,5 % della popolazione ha una disabilità medio- grave. Secondo le principali associazioni di disabili (in particolare per la *Disabled People International*) che usano il parametro dell'OMS, nel Comune di Napoli ci sarebbero circa **150 mila persone disabili**, che aumentano a 160 mila se si tiene conto invece del parametro usato dall'UE.

Ad oggi sul territorio comunale sono attive varie tipologie di prestazioni che coinvolgono una parte della popolazione disabile del territorio:

- Progettazione e gestione delle Porte Unitarie di Accesso Territoriali al sistema di interventi e servizi sociali e coordinamento e supporto tecnico alle Unità di Valutazione Integrate;
- Centri Diurni
- Assistenza tutelare;
- Accoglienza residenziale
- Case Alloggio per il disagio psichico
- Assistenza Domiciliare Integrata e Assistenza domiciliare socio assistenziale;
- Rimozione delle Barriere architettoniche;
- Assistenza specialistica nelle scuole;
- Trasporto sociale;
- Sostegno al reddito e contributi in favore dei care giver;
- Programma "Dopo di Noi Dopo Di Noi" (Legge 22 giugno 2016 n. 112)

Di seguito la fotografia del biennio 2019-2021 sulle prestazioni sociosanitarie e sociali erogate dall'ambito.

PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE 2020

- **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI):** DISABILI: maschi 212 femmine 159 per un totale di 371
- **CENTRI DIURNI:** DISABILI: maschi 349 femmine 269 per un totale di 618
- **DISAGIO PSICHICO:** maschi 38, femmine 16 per un totale di 54
- **RSA DISABILI:** maschi 163, femmine 81 per un totale di 244

Totale complessivo utenti DISABILI: Maschi 762, femmine 525 per un totale di 1287

Servizio ASDA suddiviso per Municipalità

DISABILI

I MUN	15
II MUN	37
III MUN	83
IV MUN	37
V MUN	15
VI MUN	59
VII MUN	56
VIII MUN	49
IX MUN	48
X MUN	41

Per un totale di 440 utenti

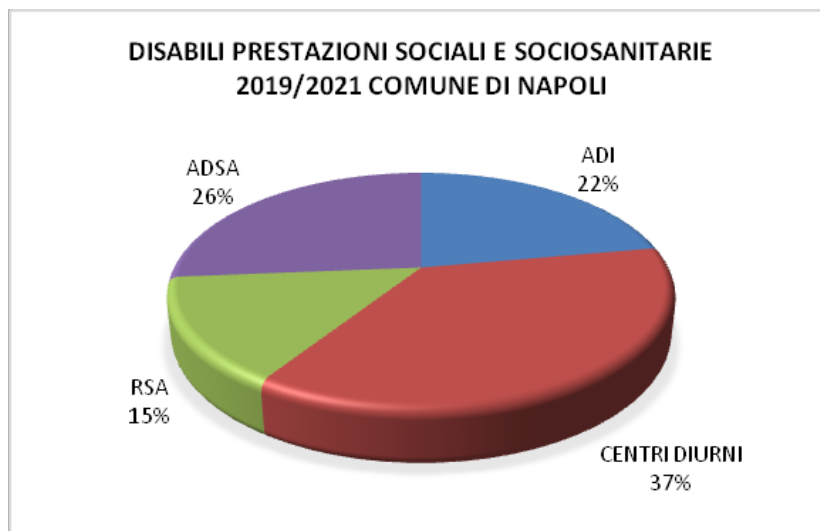
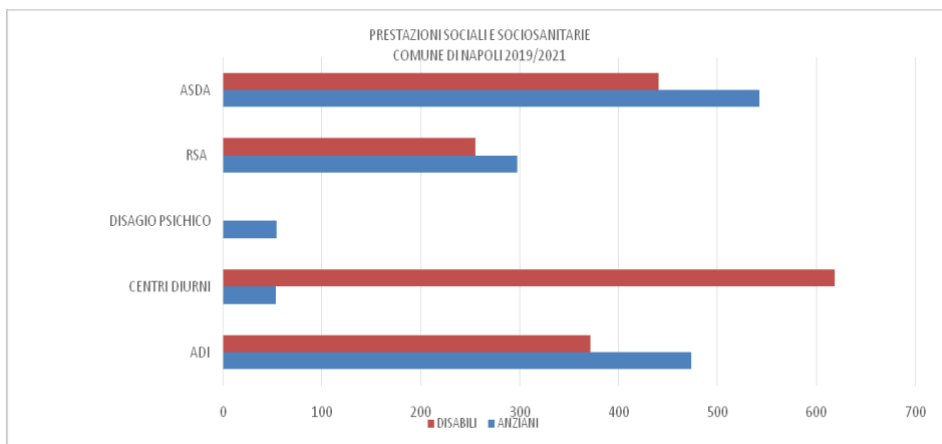
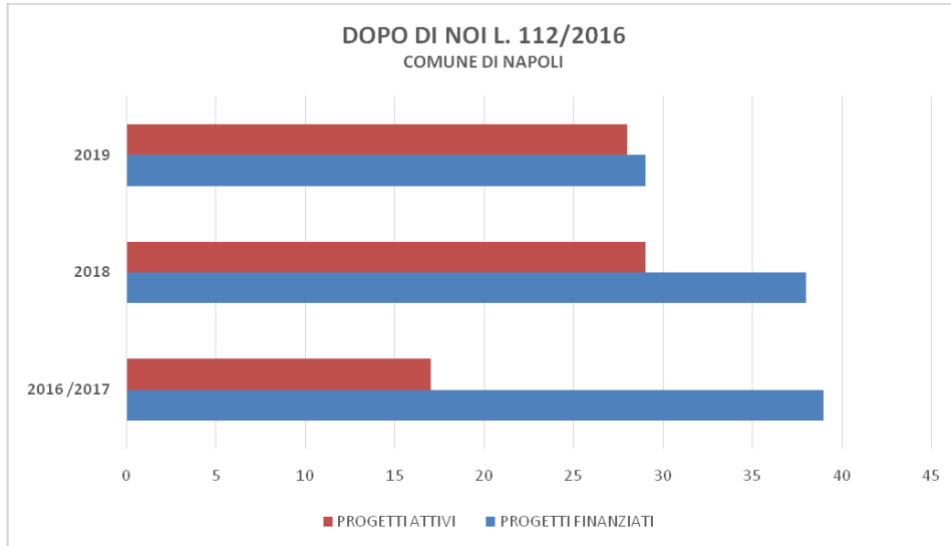
Dati su “Dopo di Noi (Legge 22 giugno 2016 n. 112)”, siamo ad oggi alla terza annualità e nello specifico:

Prima Annualità (Indirizzi di programmazione 2016/2017) - Progetti finanziati 39 di cui 17 attivi;

Seconda Annualità (Indirizzi di programmazione 2018): Progetti finanziati 38 di cui 29 attivi;

Terza Annualità (Indirizzi di programmazione 2019): Progetti finanziati 29 di cui 28 attivi

**Dati beneficiari prestazioni Servizi sociosanitari e sociali
Servizio Inclusione Sociale
Comune di Napoli
2019/2021**



1. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).

Max 3000 caratteri

Con il presente progetto si intende intervenire mediante l'adozione di una strategia d'intervento unitaria, atta a facilitare e qualificare i percorsi di integrazione, attraverso l'innovazione delle modalità organizzative e degli standard procedurali del sistema dei servizi territoriali, nell'intento di agevolare un accesso unificato alle prestazioni afferenti le diverse aree di policy.

I destinatari degli interventi, saranno inseriti in un percorso di autonomia abitativa che avverrà attraverso la riqualificazione di due immobili del Comune di Napoli localizzati in una zona urbanizzata, collegata mediante mezzi pubblici, al fine di evitare ogni forma di isolamento, difficoltà di incontro con le famiglie e di allontanamento dall'ambito sociale di appartenenza.

Inoltre essi saranno affiancati da un referente di caso (*Case Manager*) che li supporterà in ogni fase di vita del progetto, divenendo una sorta di supervisore responsabile della sua situazione assistenziale, con il fine di sviluppare relazionalità e reciprocità tra il sistema formale dei servizi e la persona interessata.

Il Case Manager svolgerà un ruolo fondamentale nell'ambito del processo di transizione agito e subito dalla persona disabile, ponendosi come punto di riferimento costante e personale in tutto il percorso: dalla maturazione di un orientamento motivazionale e professionale, alle fasi di formazione e lavoro, all'integrazione lavorativa vera e propria, all'inserimento lavorativo.

Le azioni si snodano su diversi livelli e mirano a

1° livello- ORIENTAMENTO: informazioni sulle modalità di accesso ai servizi;

2° livello- ACCOMPAGNAMENTO: accompagnare e sostenere l'utente nel suo percorso di fronteggiamento al problema prevedendo sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

3° livello- INSERIMENTO: presa in carico globale che assicuri il potenziamento delle abilità dei beneficiari e di vita autonoma dal punto di vista lavorativo e abitativo.

Saranno quindi predisposti percorsi individuali che consteranno di diverse azioni, ovvero:

- Potenziamento delle abilità di base;
- Bilancio delle competenze;
- Definizione di percorsi personalizzati;
- Certificazione delle competenze già acquisite;
- Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro;
- Tutoring e accompagnamento al training on the job

Per accrescere le possibilità di lavoro verranno stipulati accordi e protocolli di intesa con i soggetti economici e produttivi della città.

L'inserimento nel modo del lavoro si effettuerà mediante l'attivazione di tirocini formativi, sia della tipologia afferente alla ex L. 68/99, sia tirocini per l'inclusione sociale di inserimento, e reinserimento .

Il tutto sostenendo interventi a distanza attraverso:

- adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro;
- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smartworking.

4.2 Azioni e attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

(è necessario barrare tutte le opzioni)

- A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe
- A.2 - Valutazione multidimensionale
- A.3 - Progettazione individualizzata
- A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- B.1 - Reperimento alloggi
- B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative
- B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni
- B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
- B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria
- C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

In particolare:

- 1. Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
- 2. Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
- 3. Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.*
- 4. Max 2000 caratteri*

Gli interventi rivolti ai soggetti disabili richiedono necessariamente l'attuazione di forme di collaborazione a livello di macro e micro del sistema, nel rispetto del principio di sussidiarietà costituzionalmente riconosciuto.

Di fatto sarà necessaria la creazione ed il rafforzamento di una rete composta da Enti statali e locali, Aziende sanitarie, Imprese commerciali, Istituzioni scolastiche e formative, Centro per l'impiego nonché da diverse realtà del Terzo Settore solide e competenti.

Il Progetto de quo, vuole, appunto, inserirsi in un contesto di politiche già avviate, con attività mirate a completare, rafforzare e integrare i processi di inclusione, tramite la creazione di un nucleo di coordinamento tra gli enti finalizzato ad attuare la *governance* multilivello e il monitoraggio dei servizi territoriali.

Punto di partenza comune sarà *l'analisi del piano di intervento individuale*, degli interventi posti in essere e la valutazione dei risultati raggiunti, in termini di possesso di risorse e competenze, consapevolezza delle proprie possibilità, chiarezza delle proprie aspirazioni e capacità di gestione del lavoro.

Realizzare una *partnership multilivello*, partendo da una supervisione ampia, per poi procedere al coinvolgimento delle realtà più piccole e più vicine ai bisogni della cittadinanza.

Ci si propone le seguenti ipotesi di lavoro: azioni di formazione, ricerca-azione, strumenti, azioni di rete, azioni di accompagnamento e tutoraggio che verranno affidate ad enti del Terzo settore selezionati a seguito di una procedura di evidenza pubblica e finanziate con fondi PON Metro 2021/2027.

Il coordinamento costante su tre aree:

- area protezione sociale (attivazione di programmi di assistenza e integrazione sociale, lavorativa e abitativa, raccordo tra Enti pubblici e privato sociale);
- inserimento abitativo (oggetto di co-progettazione con i beneficiari individuati sul modello dei progetti di Vita Indipendente e del "Dopo di Noi");
- area sanitaria (attivazione dei servizi previsti e loro implementazione in un raccordo tra servizi sanitari e privato sociale).

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la griglia sottostante.

Max 2000 caratteri

Le misure introdotte dal Next Generatio EU, insieme al “Dopo di Noi” e alle sperimentazioni territoriali in materia di “Vita Indipendente”, contengono importanti potenzialità per lo sviluppo degli elementi cardine della progettazione personale che sta portando ad un cambiamento di rotta: non più solo politiche riparative e frammentate, incentrate maggiormente sulla istituzionalizzazione e contributi e/o prestazioni una tantum, ma un progetto personale globale e un funzionamento sociale adeguato, alla cui elaborazione partecipano principalmente la persona con disabilità stessa, la sua famiglia e la sua comunità, ottimizzando così anche l’uso delle risorse diffuse.

Di fondamentale importanza sarà la definizione dei percorsi e dei modelli di valutazione di impatto sociale, un processo volto a descrivere il percorso di ognuno, valutarne la necessità e la proporzionalità e a gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone derivanti da quest’ultimo. Tali azioni aiuteranno a replicare e trasferire buone prassi sperimentati in altri contesti, per poter così finalmente beneficiare di un territorio ove i livelli di assistenza siano uniformi e ovunque elevati.

Il programma intervento vuol contribuire, nel medio e lungo periodo ed anche successivamente alla conclusione dell’intervento, a:

facilitare, per i beneficiari, la fase di inserimento nel mondo del lavoro e l’entrata in percorsi virtuosi di autonomia e di diritti di cittadinanza;

individuare le strade più adatte a conseguire gli obiettivi stabiliti dall’analisi dei bisogni, sostenere la persona vulnerabile attraverso una risposta multidisciplinare ed integrata di tipo clinico, assistenziale, relazionale e di integrazione sociale mirata a favorire percorsi di autonomia;

sviluppare una governance multilivello e multistakeholders, in grado di sviluppare capitale sociale territoriale e promuovere l’inclusività del contesto locale identificato;

potenziare la banca dati attraverso un lavoro continuo di costruzione di una rete attiva di aziende disponibili a collaborare con il progetto per ciò che concerne l'avvio di percorsi di inserimento in tirocinio e/o per assunzioni dirette.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	8
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	10%

Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario							
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità							
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
B	B1	Investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (lavori ed oneri in appalto)	Affidamenti	1	364 000,00 €	364 000,00 €
B	B3	Investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (arredi e forniture)	Affidamenti	1	64.000,00€	64.000,00€
B	B1	Investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (spese tecniche)	Affidamenti	1	92.750,00€	92.750,00
B	B1	Investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (altre spese tecniche)	Affidamenti	1	18.058,56€	18.058,56€
B	B1	investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (imprevisti ed altro)	Affidamenti	1	59.990,24€	58.990,24€
B	B1	Investimento	b. spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (Altri oneri)	Affidamenti	1	34.630,00€	34.630,00€
B		Imposte	IVA			81.571,20€	81.571,20€
Totale						715.000,00	715.000,00€

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

Per l'azione A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato saranno affidate al terzo settore tramite una procedura ad evidenza pubblica e finanziate con i fondi PON- Metro 2021/